

2 - Protocollo ISPRA: 2020/8585 del 21/02/2020



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio
e del Mare - DGVA - Div. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Enel Produzione S.p.A.
Assemini (CA)
enel_produzione_ub_sulcis@pec.enel.it

Copia

ARPA Sardegna
Via Contivecchi,7 - 09122 Cagliari
dts@pec.arpa.sardegna.it
Dipartimento di Sassari
Viale Ciusa 6 - Sassari
dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it

RIFERIMENTO: Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000017 del
25/01/2011 per l'esercizio della Centrale Termoelettrica della Società Enel
Produzione S.p.A. ubicata nel Comune di Assemini (CA).

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex
art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come
modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal
20.11.2019 al 22.11.2019 redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la
Centrale Termoelettrica di Assemini (CA) della Società Enel Produzione S.p.A.

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**Rapporto Conclusivo d'Ispezione
Ordinaria**

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Enel Produzione S.p.A. – Centrale Termoelettrica

Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC – 2011- 0000017 del 25/01/2011

Visita in loco effettuata dal 20/11/2019 al 22 /11/2019

Data di emissione 05/02/2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	8

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

in alternativa

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato predisposto da Vincenzo De Gironimo (ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 20/11/2019

Lorenzo Cau ARPA Sardegna
Salvatore Servili Ispettore di AIA nazionale di ISPRA
Vincenzo De Gironimo Ispettore di AIA nazionale di ISPRA

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: ENEL Produzione S.p.A

Sede stabilimento: Assemini (CA)

Gestore: Stefano Liguori

Delegato ambientale: Valeria Andreozzi

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: NO

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, con nota prot. ENEL-PRO-24/01/2019-0001410, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. ENEL-PRO-29/04/2019-0006918, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 20/11/2019 al 22/11/2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 22/11/2019.

Il Gruppo Ispettivo, durante il sopralluogo dell'impianto, ha visitato:

Sala di controllo. Il GI ha visionato i quadri di controllo delle due unità produttive. Il processo di avviamento sequenziale delle unità produttive avviene con logica automatica.

Stoccaggio combustibili e materie prime. Il GI ha visionato il magazzino deposito oli. La struttura è costituita da un locale isolato coperto e dotato di pavimentazione impermeabilizzata. La pendenza del pavimento permette di convogliare eventuali sversamenti verso una griglia posizionata nell'area centrale. Gli eventuali sversamenti sono convogliati all'impianto ITAR.

I fusti contenenti materie prime (oli e refrigeranti) sono posizionati su struttura intelaiata metallica senza bacino di contenimento. Tuttavia la conformazione del locale stesso si configura come un bacino di contenimento. Non risultano presenti presso il deposito le schede di sicurezza. A riguardo il Gestore dichiara che le stesse verranno collocate al più presto nel deposito.

Il GI ha preso visione del parco serbatoi di cui il primo, denominato AC1, risulta essere vuoto, bonificato e reso gas free; il secondo serbatoio denominato AC2, di capacità pari a 15350 m³, risulta operativo ed asservito all'impianto con giacenza attuale pari a circa 5000 t. Il bacino di contenimento impermeabilizzato risulta in buone condizioni.

Il GI ha preso atto della sostituzione della guarnizione di tenuta del tetto galleggiante del serbatoio AC2.

Nella stessa area dei serbatoi di gasolio e del locale materie prime sono presenti due serbatoi dell'acqua antincendio.

Depositi temporanei di rifiuti. Il GI si è recato presso i depositi temporanei di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Un primo deposito, al momento vuoto, costituito da uno scarrabile, coperto da telo amovibile, è destinato a contenere rifiuti solidi urbani non differenziati. Il secondo deposito è costituito da 5 stalli chiusi, coperti, dotati di pavimento impermeabile e separati tra di loro da setti in muratura. La conformazione dei pavimenti risulta tale da garantire il confinamento di eventuali sversamenti all'interno del singolo stallo. Per ogni stallo è indicato, tramite apposita cartellonistica, il rifiuto depositato all'interno.

Scarico idrico finale SF1 e scarichi parziali. Il GI ha visionato lo scarico finale SF1 identificato con cartellonistica in via di deterioramento che il Gestore s'impegna a sostituire al più presto.

Vasca raccolta acque ITAR. Trattamento di disoleazione. Il GI si è recato presso la vasca principale di raccolta e trattamento acque oleose prendendo visione delle varie fasi del trattamento e del punto di campionamento dello scarico parziale delle acque uscenti dal disoleatore.

Piezometri Il GI ha visionato i quattro piezometri presenti all'interno dell'area produttiva facenti parte della MISE di stabilimento. Tutti i piezometri sono completati con serbatoio di accumulo di 5 metri cubi.

La verifica documentale ha riguardato:

Pagamento e calcolo della tariffa controlli. Il GI ha preso visione della quietanza di avvenuto pagamento

Ottemperanza a condizioni della precedente visita ispettiva. Il GI ha verificato l'ottemperanza da parte del Gestore alle condizioni poste nella precedente visita ispettiva che hanno riguardato:

- la procedura di manutenzione programmata fossa imhoff
- la procedura operativa AS_PIR 11 del SGS
- la scelta dei punti di monitoraggio dell'impatto acustico
- la semplificazione dei dati contenuti nel DAP

Approvvigionamento e gestione materie prime e combustibili. Il GI ha controllato, a campione, le seguenti documentazioni:

- registrazione dei consumi di combustibile e degli approvvigionamenti delle altre materie prime utilizzate;
- schede tecniche del gasolio
- documentazione relativa alle pratiche di monitoraggio e controllo dei serbatoi e delle linee di distribuzione del gasolio
- registrazione dei controlli e pulizia delle aree di stoccaggio e dei bacini di contenimento
- registrazione dei consumi idrici della centrale
- registrazione dei consumi di energia elettrica della centrale

Monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Il GI ha controllato, a campione, le seguenti documentazioni:

- registrazione degli autocontrolli per tutti i punti di emissione
- piano di monitoraggio e registrazione dei transitori

Monitoraggio dei livelli sonori. Il GI ha preso atto della campagna di monitoraggio effettuata nel giugno 2018 e trasmessa con l'ultimo Rapporto annuale e che (dichiarazione del Gestore) non ci sono state, dall'ultima ispezione, modifiche impiantistiche.

Monitoraggio delle emissioni in acqua. Il GI ha preso visione, a campione, del rapporto di prova 30 agosto 2019 sullo scarico finale SF1 e sugli scarichi parziali (vasca imhoff e disoleazione). I parametri analizzati sono tutti quelli previsti nella tabella 12 del PMC.

Il GI ha preso visione, inoltre, dei rapporti di prova, anno 2018, relativi ai piezometri S03 (piezometro a monte) S06 e S29 (piezometri a valle). L'unico parametro che supera i limiti previsti della parte quarta del D. Lvo. 152/2006 risulta il Manganese per il solo piezometro S03 come già verificato nella campagna di misura del 2017. Il Gestore dichiara che la contaminazione da Manganese sia non correlabile con le attività produttive della Centrale Enel di Assemini, in quanto la sua presenza risulta diffusa in tutta l'area del sito ed interessa anche i piezometri posti a monte, nel senso del gradiente idraulico, rispetto agli impianti della Centrale stessa.

Monitoraggio dei rifiuti. Il GI ha acquisito la tabella sullo stato di giacenza dei rifiuti presso i depositi temporanei relativa al giorno dell'ispezione e ha verificato, a campione, la gestione documentale di due rifiuti pericolosi contrassegnati dai CER 150202* e CER160708*.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Elenco documenti acquisiti in copia:

1	Procura ambientale del Gestore
2	Quietanza tariffa controlli 2019
3	Verifica tetto galleggiante serbatoio AC2 (Condizione 1). Analisi ambientale revisione zero – giugno 2018 (Condizione 3).
4	Tabella consumo materie prime 2019
5	Procedura P11-Controlli semestrali 2019- Scheda trimestrale pulizia aree
6	Consumi idrici e consumi elettrici
7	Report emissioni trimestre giugno-agosto 2019 – Rapporti di prova autocontrolli 2019 – Tabella 7a Emissioni diesel di lancio 2019
8	Rapporto di prova scarichi SF1 disoleatore e imhoff – Luglio 2019
9	Giacenza depositi temporanei Tabella 15 - 2019
10	Documentazione rifiuti
	Allegato fotografico

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto della visita in loco è stata individuata una condizione per il Gestore, indicata nei verbali d'ispezione.

In particolare :

- 1) Conservare presso il deposito delle materie prime le schede di sicurezza delle sostanze stoccate

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 20/11/2019 al 22/11/2019
Data chiusura visita in loco	22/11/2019
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI